

Piano per il centro storico, allo studio anche un microbus elettrico per i vicoli

di **Redazione**

09 Novembre 2020 - 19:16



Genova. Il **piano per il centro storico**, un grande disegno complessivo per rilanciare sotto tutti i punti di vista la parte più antica di Genova, è quasi pronto sulla scrivania del sindaco ormai da settimane. **Era il 1 settembre quando il Marco Bucci annunciava che nel giro di 15 giorni sarebbe stato presentato.** Poi, diciamo, è tornato prepotentemente d'attualità un altro tema, quello della pandemia, ma il piano esiste e alcuni dettagli sono stati svelati.

Tra questi anche quello, curioso, che vede **la possibilità di un microbus elettrico in grado di transitare nei vicoli** (*l'immagine in apertura di articolo rappresenta in realtà un modello di slim tram ed è solo suggestiva di quello che potrebbe essere il mezzo pubblico*). "Potrà trasportare poche persone per volta, magari anziani o chi ne avrà bisogno, e occuperà lo spazio di metà larghezza di un vicolo, questo per dire che porterà la mobilità elettrica anche lì". Lo ha anticipato il sindaco Marco Bucci intervistato dal direttore del SecoloXIX Luca Ubaldeschi nell'ambito del ciclo di incontri **"Conversazioni sulla città del futuro" a palazzo Ducale** che, per via della situazione pandemica, si svolge senza pubblico e trasmessa in streaming.

Si è anche parlato di come **finanziare** questo piano per il centro storico: "I fondi Pon Metro - ha spiegato Bucci - li abbiamo utilizzati bene negli ultimi anni e quindi saranno

raddoppiati fino a 100 milioni, poi quelli richiesti dal Recovery Fund e infine non dimentichiamo che noi abbiamo un credito per quello che è accaduto con il crollo del ponte Morandi, ed è una trattativa che va avanti”.

Il sindaco sembra invece avere qualche dubbio in più, rispetto al passato, sull'ipotesi di diradamenti e piccole demolizioni nel centro storico per creare nuovi spazi: “Su questo tema la città è divisa in due, io voglio ascoltare tutti, io sono favorevole ad abbellire e rigenerare le piazze del centro storico, che già esistono e probabilmente non c'è tutta questa grande necessità di abbattere ma lo vedremo”.